



A Dio piacendo, questo numero dovrebbe essere il secondo ed ultimo diffuso esclusivamente online. Guardiamo con speranza ai prossimi giorni, però vi supplichiamo anche noi di usare sempre la mascherina e di rispettare le distanze oltre alle disposizioni sanitarie. Sarebbe un delitto dover ritornare indietro per colpa di chi vuol fare il fenomeno e non rispetta regole così semplici!

E poi la mascherina ha molti lati positivi. Quello che preferisco è che rende le persone a volte poco riconoscibili, quindi – per non sembrare maleducati – spinge a salutare tutti e con maggiore frequenza!

Un grandissimo abbraccio e buona lettura da

Paolo Fongaro  
con la Redazione  
di Sovizzo Post

### ERRATA CORRIGE

Nel dare la notizia della laurea di Rebecca Carlotto eravamo proprio emozionati. Lo si capisce anche dal fatto che abbiamo ommesso informazioni tra le più importanti. Lo scorso 31 marzo la nostra amica ha conseguito brillantemente la laurea magistrale in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane presso l'Università di Verona discutendo la tesi "Indagine sulla sicu-

rezza sul lavoro e la percezione del rischio: il caso F.I.S. (Fabbrica Italiana Sintetici)" con relatore il professor Riccardo Sartori. Rebecca ci ha già perdonato: suggelliamo la sua assoluzione con una doppia dose del nostro immancabile "ad maiora!".

A proposito di assoluzione... Per una svista abbiamo ommesso di indicare l'autore del toccante pezzo sui santi pastorelli di Fatima, Giacinta e Francisco. Le righe, così apprezzate in questi tempi di pandemia, sono opera del parroco dell'unità pastorale don Francesco Strazzari. Scusaci Don! Attendiamo volentieri altre tue righe, magari con storie e ritratti che continuino a regalare luce e speranza in queste settimane di gestazione per un mondo migliore...

Paolo e la Redazione

### UN SOSPIRO DI SOLLIEVO

A bocce ferme mi sovviene un pensiero per tutte le "meravigliose" persone che lavorano a tutti i livelli nella nostra sanità. Verso la fine di marzo sono stato aggredito dal Covid-19 e ricoverato in isolamento. Lì ho sperimentato di persona, sulla mia pelle, cosa significhino le parole: professionalità, disponibilità, altruismo, generosità. Ho visto con i miei occhi persone "speciali" prendersi cura di anziani, persone con difficoltà, con disabilità, e al solo pensiero mi vengono le lacrime agli occhi. Avremo modo di tornare sull'argomento: per adesso, a tutte queste persone, magari sottopagate, tutta la mia gratitudine. Se l'Italia, nonostante queste calamità, è un grande paese, il merito va a questi personaggi straordinari che ci onorano del fatto di essere italiani. Grazie!

Ritengo doveroso a tale riguardo

### BENVENUTO NICOLÒ



Mamma Cinzia e papà Fabio annunciano con gioia la nascita del piccolo NICOLÒ FAUSTO, nato in pieno tempo di quarantena in questa strana primavera.

Il 2 aprile, leggermente in anticipo sui tempi, il nostro Nicolò ha deciso di nascere, tra l'amore di mamma Cinzia e l'amore "virtuale" di papà Fabio che purtroppo, vista la particolarità del momento, ha visto il suo visino per i primi giorni solo tramite lo schermo del cellulare.

Un raggio di sole in questo momento buio: ora aspettiamo con trepidazione il momento di poter festeggiare insieme ai nonni, zii, cugini ed amici e di poterlo portare a passeggio per la nostra bella Sovizzo.

Cinzia&Fabio

*In queste settimane complicate, ogni vita che nasce è come un fiore che spunta inatteso nel deserto: benvenuto Nicolò, meraviglia che illumina di speranza i passi dei tuoi cari e di tutti quelli che brindano di gioia al tuo futuro. Ad multos annos!*

La Redazione

## Riva Gomme S.R.L.

Vendita e assistenza pneumatici, officina meccanica e centro revisioni fino a 35q.

E' ORA DI CAMBIARLE !

15 APRILE - 15 MAGGIO



CAMBIO GOMME SENZA APPUNTAMENTO !

**>>> Nuovo servizio di SANIFICAZIONE per la tua auto!**  
A base di ozono **sterilizza e distrugge virus, batteri, odore di fumo e muffa**

Informiamo la gentile clientela che stiamo operando in sicurezza e nel rispetto delle normative vigenti

Le alte temperature possono danneggiare i tuoi pneumatici !

RIVA GOMME S.R.L.  
SOVIZZO (VI) - Via del progresso 1  
Tel. 0444-376300 - rivagomme srl@gmail.com  
ORARI: da lunedì a venerdì: 7:30-12:00/14:00-18:30 sabato: 7:30-12:00  
MAGGIO APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO ! 14.00-17.00





Maggio è un mese fitto di compleanni.

Suoceri, cognata e cognato, amici tra i più cari.

Il 4 maggio ecco il mio grande "Forrest" Zorzi. Per l'anagrafe si chiama Paolo, come me. Condividiamo non solo il nome di battesimo, ma anche tante armoniche del destino con anime così diverse da essere destinate a pepolare assieme per l'eternità. Quest'anno soffiamo entrambi su quattro dozzine di candeline: appena potremo girare senza mascherina, faremo assieme il Quarantotto. Ad multos annos: ti voglio bene, Fratello mio!

L'8 maggio tocca ad a Simone Saorin, anima impastata di melodie che spesso ci regala qualche rigo potente, srotolato direttamente dal pentagramma del suo cuore. Ti abbraccio, amico mio mai stonato!

Poi arrivano, nella grande briscola della mia vita, due "carichi" che ti fanno vincere contro qualunque avversario.

Il 10 maggio 1960 era un martedì in cui a Dublino tirava un vento fresco che veniva direttamente dal mare. Papà Bob Hewson, appena uscito dal Rotunda Hospital, aveva chiamato a casa per dire al suo piccolo Norman che mamma Iris gli aveva regalato un fratellino. "Lo chiameremo Paul, come quell'apostolo che radunava fan in tutto il mondo".

Un modo elegante anche per fare la linguaccia ai benpensanti irlandesi: papà cattolico, mamma protestante... Questo ragazzino stupirà il mondo, tanto che la prima pinta di Guinness alla sua salute profumava della brezza del Liffey che scorreva apparentemente placido a pochi metri dal pub.

Quel ragazzino, Paul "Paolo" Hewson, sfoderava occhi che leggevano il futuro. Ha ricevuto batoste dalla vita, ma anche doni straordinari: una voce impressionante e amici strepitosi. Tanto che un giorno ha trovato un annuncio appeso sulla bacheca della scuola. Un certo Larry Mullen JR voleva formare un gruppetto per strimpellare qualche canzone. Il gioco è presto fatto, assieme a Dave "The Edge" ed Adam: ragazzi, da oggi io mi chiamerò BONO VOX, come quell'insegna di apparecchi acustici in centro. E per la band che ne dite di... U2? Sono cresciuto a pane e U2. La prima volta che ho visto Bono dal vivo ero a venti metri da lui al Bentegodi di Verona, con Simone – il mio migliore amico – che ballava invasato dopo essere salito sulle mie spalle. Ad un certo punto, per una frazione di secondo, Bono ci ha guardati ed ha sorriso. Un sorriso strano da regalare in un concerto. C'era una vena di amarezza, come un distillato da tracannare in fretta

con note di passato e sentori di presagio. Poi, negli anni, ho capito tutto. La sua mamma se n'era andata quando lui era poco più di un ragazzino a causa di un aneurisma cerebrale, la stessa fottuta imboscata del destino che – pochi anni dopo quel concerto – si è rapinata il mio amico Simone. Però il suo sorriso brillava di eternità, come quel posto dove le strade non hanno un nome. "Where the streets have no name".

Bono e gli U2 hanno scritto la colonna sonora della mia vita, finendo dritti dritti in un tatuaggio appena sotto il mio cuore. E fra una settimana soffierà sulle sue prime sessanta candeline, coccolato dall'amore di milioni di fan e con tante domande irrisolte che ispireranno forse nuove canzoni. Sempre illuminato e capace di sprigionare quell'energia che ti consente di regalare i tuoi occhiali speciali addirittura al Santo Padre.

Pure il 18 maggio 1920 era un martedì. Pochi attimi dopo la nascita, mamma Emilia chiese alla levatrice di aprire la finestra della camera perché i primi suoni a giungere alle orecchie del neonato fossero i canti in onore di Maria. Appena le imposte vennero spalancate, la stanza fu inondata di luce e dalle melodie della funzione vespertina del mese di maggio, dedicato alla Santa Vergine. Così i primi suoni uditi da un futuro papa furono gli inni rivolti alla Madonna che provenivano dalla chiesa di Wadowice. Karol Jozef Wojtyla, il mio amico Lolek, sta per compiere cento anni in paradiso. Pensava di fare l'attore, poi il professore di filologia. Infine Dio ha avuto la meglio. Gli ha detto "seguimi" e lui non ha avuto paura. Alla fine lo ha chiamato a Roma e Karol ha cambiato nome: Giovanni e ... Paolo, come quel timido par-

roco cadorino che lo aveva da poco preceduto ed era resistito appena un mese, prima che il suo cuore fosse schiacciato da un peso troppo pesante per le sue fragili spalle.

Ora è anche Santo, come quell'altro Paolo che ha viaggiato in lungo e in largo nel mondo per gridare a tutti "Non abbiate paura!".

Lolek... Carolus... Gli ho affidato tutto, anche il nome dei miei figli. Ho tatuato nell'amina l'azzurro del suo sguardo mentre parlavamo nella sua biblioteca. Della sua risata mentre gli chiedevo sfacciatamente un rosario in più da portare a casa per la mia morosa e futura moglie.

Stavo organizzando una "fuitina" a Roma con gli amici più cari per fargli gli auguri: mezz'ora in cappella Sistina per cesellare nuove righe che stanno nascendo, poi tutti in basilica davanti alla sua tomba tenendoci per mano, infine da Tonino all'"Arco di San Calisto" di Trastevere per verificare se l'amatriciana e le puntarelle mantengono il loro lato metafisico.

Mi tocca rimandare tutto, usando solo la webcam sulla sua tomba che accompagna ogni mio risveglio per augurargli "Buon Secolo!". Non abbiate paura... Tienici sempre per mano, Amico mio: sarà meraviglioso tornare da te appena vinceremo anche questa battaglia!

Soffia la brezza di maggio. Accarezza i nostri capelli come la mano di una mamma che coccola e rassicura. Come una benedizione o la canzone della tua vita, con una pelle d'oca così potente da infilarci lacrime di gioia.

Auguri a tutti quelli che festeggiano e... Ad multos annos Amici miei, nati in martedì benedetti dalla Provvidenza!

Paolo

sottolineare l'iniziativa del regista Ozpetek che propone la "Festa dei camici bianchi", festa che coinciderà con la scoperta dei primi contagiati: il 20 febbraio. Nel chiudere, riportando le parole del

regista, porgo un caloroso saluto a tutta Sovizzo.

"Vorrei che se un bambino, magari tra dieci anni, ci chiedesse 'Che vuol dire una giornata di festa dei Camici Bianchi?', potessimo

raccontare le storie delle donne e degli uomini che hanno lavorato e si sono sacrificati per aiutare gli altri. Sarà anche una giornata di ricordo per quelli che hanno perso la vita, ma soprattutto di festa e

ringraziamento per tutti coloro che lavorano negli ospedali. Persone che non possiamo, non vogliamo, non dobbiamo dimenticare quando questa emergenza sarà finita."

Gianni Sandri

## IL CONSIGLIO IN STREAMING



Lo scorso 31 marzo 2020 si è svolta per la prima volta nella storia dell'Amministrazione comunale di Sovizzo il Consiglio Comunale in modalità streaming attraverso la piattaforma Zoom ed in contemporanea visibile in diretta nel canale YouTube.

I cittadini di Sovizzo hanno potuto sperimentare per la prima volta la possibilità di seguire comodamente da casa l'assemblea comunale: un ottimo risultato, con la presenza media di circa 50 utenti collegati per un evento in diretta per più di 5 ore.

È necessario ringraziare per il supporto tecnico e per l'organizzazione il Consigliere comunale Andrea Cenzi con delega alla Qualità, Innovazione Tecnologica e alla Comunicazione il quale è riuscito in pochissimo tempo a realizzare l'incontro.

Passando all'analisi delle delibere approvate durante il Consiglio Comunale, la notizia più importante che non sono state apportate variazioni ai principali tributi comunali: IMU, TARI e Addizionale Comunale IRPEF rimangono invariate per l'anno 2020.

In particolare, la manovra tariffaria per l'anno finanziario 2020 ha previsto quanto segue:

- IMU: abitazioni principali (solo per le cat. A/1, A8 e A9) 0,60%; immobili iscritti nella categoria D 0,94%; aree fabbricabili 0,88%; altri immobili 0,98%; fabbricati rurali strumentali 0,10%; immobili merce 0,10%.

- Addizionale Comunale IRPEF pari 0,8% con l'esenzione per i redditi fino a 10 mila Euro.

- TARI: rimangono invariate in attesa del nuovo piano finanziario che dovrà essere elaborato dalla autorità ARERA nei prossimi mesi di giugno/luglio 2020.

- Mense e trasporto scolastico: rimangono confermate le tariffe vigenti;

- Illuminazione votiva: Euro 20,00 per punto luce, a titolo di contributo "una tantum" di allacciamento;

Euro 12,00 per punto luce, a titolo di canone annuo.

Quindi è stato approvato il documento fondamentale per la programmazione per l'anno 2020: il bilancio di previsione. Tale documento chiude con quasi 6 milioni di Euro con entrate tributarie pari a 3 milioni e 310 mila euro, mentre le extra tributarie ammontano a oltre 356 mila Euro. Per il capitolo delle uscite, l'Amministrazione comunale ha deciso di destinare le seguenti somme: euro 758.000 all'ambiente e al territorio; euro 686.000 alle politiche sociali; euro 382.000 alla cultura e istruzione; euro 225.000 a trasporti e mobilità; euro 1.500.000 al funzionamento della macchina amministrativa (in particolare al personale).

Il bilancio di previsione 2020 prevede anche una serie di investimenti per lavori pubblici. L'amministrazione, visto anche il periodo di fermo amministrativo causato dalla pandemia legata al coronavirus, conta di appaltare una parte delle opere in particolare quelle legate a problematiche piuttosto urgenti.

Si tratta del secondo stralcio dell'ampliamento del cimitero al piano che prevede la costruzione di n. 96 nuovi loculi per un importo stimato in euro 200 mila e che verrà finanziato attraverso un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, la costruzione del nuovo magazzino comunale in zona Via I° maggio per un importo stimato di euro 450 mila finanziato con fondi propri, l'asfaltatura di strade e marciapiedi non appena i lavori di posa della fibra ottica da parte di Openfiber lo permetteranno per un importo di circa 100 mila euro con fondi propri.

Proprio in questi giorni sono stati affidati incarichi a professionisti per la predisposizione degli studi di fattibilità di altri investimenti quali: realizzazione di un viale alberato a margine della pista ciclabile di via Risorgimento con la sistemazione della medesima pista e del marciapiede per un importo stimato di euro 135 mila con fondi propri, interventi sulle linee di alimentazione della illuminazione pubblica che recentemente stanno presentando problematiche continue legate al fatto che si tratta di vecchi impianti da rifare per un

importo stimato di euro 100 mila con fondi propri oltre ad ulteriori interventi di efficientamento energetico mediante la sostituzione di ulteriori corpi illuminanti finanziati per l'importo di 70 mila da fondi statali.

In compartecipazione con il Comune di Montecchio Maggiore è in fase di predisposizione il progetto definitivo/esecutivo relativo all'asfaltatura di Via Valdimolino per l'importo stimato di euro 100 mila con fondi propri.

Inoltre sono stati presentati alla provincia di Vicenza due progetti dei quali sono stati redatti gli studi di fattibilità per una richiesta di compartecipazione: il primo riguarda la pista ciclopedonale che sarà realizzata sulla sinistra del mezzarolo in località San Daniele in concomitanza con i lavori di rinforzo degli argini che sono in corso a carico del Consorzio Alta Pianura Veneta per un importo stimato di euro 450 mila (da finanziare al 50%) con fondi propri, il secondo la messa in sicurezza della SP 35 che attraversa la località di Peschiera dei Muzzi concordato con ViAbità per un importo stimato di euro 220 mila (da finanziare al 50%) con fondi propri.

Inoltre entro il 24 maggio 2020

sarà inviata tutta la documentazione per partecipare a due bandi della Regione Veneto i cui termini erano stati sospesi a causa dell'emergenza covid19 e che ora sono stati riaperti: si tratta della messa in sicurezza della SP strada della Valdiezza località Prà della Punta dal Km 2+005 al Km 2+834 per un importo stimato di euro 800 mila ( da finanziare al 50%) con fondi propri ( a valere sulla delibera di GR n. 167 del 14 febbraio 2020) e della copertura della piastra polifunzionale presente al parco dello sport per un importo stimato di euro 160 mila ( da finanziare al 50%) con fondi propri (a valere sulla delibera di GR n. 169 del 14 febbraio 2020).

Inoltre è partito l'iter per la costruzione di un edificio polivalente in collaborazione con l'Associazione MCL del Colle (che ne curerà la progettazione e la realizzazione) per un importo a carico del Comune di euro 200 mila da finanziare con fondi propri.

Si tratta di investimenti per un importo complessivo stimato a carico delle casse Comunali per circa 2,1 milioni di euro dei quali 200 mila coperti da mutuo. Per la copertura del residuo sarà utilizzato il risultato della gestione 2019



**CENTRO MEDICINA SALUTE**  
riabilitazione e terapie integrate

via Roma 71, Sovizzo (fronte Villa Curti)

☎ 3489831141

✉ info@centromedicinasalute.com

📘 centromedicinasalute

**Scopri i nostri servizi:**  
inquadra il QR code con la  
fotocamera del tuo smartphone!



Continuiamo la nostra riflessione sul virus SARS-CoV-2 e sulla sua malattia COVID-19.

Uno storico delle epidemie all'Università di Yale, il Prof. Snowden, afferma: "Questa malattia è lo specchio dei nostri comportamenti: distruzione dell'ambiente, boom demografico, velocità degli spostamenti, disuguaglianze. Spero che al termine non ci sia un'amnesia sui motivi profondi del contagio. Serve l'assistenza sanitaria universale".

Cercare di chiarire le cause dell'impatto della pandemia, che stiamo vivendo, è una opportunità importante.

Il Covid-19 in alcune regioni del mondo, come la Cina e il nord dell'Italia (in particolare Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, e Piemonte) hanno riportato in auge studi che indicavano una correlazione tra l'inquinamento dell'aria e la letalità dell'epidemia di SARS in Cina. La SIMA (Società Italiana di Epidemiologia Ambientale) ha pubblicato un documento congiunto in cui si ipotizza una connessione (non è ancora scientificamente dimostrata!) tra le alte concentrazioni di particolato atmosferico (PM) e la recente diffusione di SARS-CoV-2 nelle Regioni dell'Italia settentrionale.

Particolato atmosferico e infezioni respiratorie

Cos'ha dunque a che fare Covid-19 con l'inquinamento atmosferico? Tanto per iniziare, vale la pena volgere uno sguardo alla patofisiologia di Covid-19 e al ruolo del PM atmosferico. Come per altre patologie respiratorie di tipo infettivo, la trasmissione di SARS-CoV-2 può avvenire attraverso mucose come la bocca, il naso e gli occhi. La via aerea di trasmissione, che assume particolare importanza negli ambienti chiusi, include due modalità: quella a goccia, che è un processo a corto raggio (meno di 2 metri di distanza), e quella tramite aerosol, cioè tramite gocce più piccole, che può realizzarsi sul corto o sul lungo raggio. La forma più grave di Covid-19 coinvolge il tratto respiratorio superiore, e a seguire i polmoni, nei quali la compromissione della risposta immunitaria apre la strada a infezioni

batteriche secondarie, che possono ulteriormente aggravare le condizioni del paziente. Per quanto riguarda il legame tra inquinamento dell'aria e infezioni respiratorie, diversi studi mostrano che l'elevata concentrazione di inquinanti atmosferici provoca un aumento nei tassi di ospedalizzazione per queste malattie. Tra gli inquinanti, è nota la nocività sul tratto respiratorio del particolato PM<sub>2.5</sub> e PM<sub>10</sub> (con diametro medio  $\leq 2.5$  e  $\mu\text{m} \leq 10$   $\mu\text{m}$  rispettivamente), e specialmente del PM<sub>2.5</sub>, che agisce anche sull'immunità polmonare, come si è osservato nelle polmoniti da influenza.

Secondo un recente studio condotto in Emilia Romagna da ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna), le principali fonti di PM<sub>10</sub> nel nord Italia includono le merci su strada (21%), agricoltura e allevamenti (19%), riscaldamento a legna (17%), industria (16%) e veicoli leggeri (13%), seguiti da riscaldamento non a legna (3%), produzione di energia (3%) e altre fonti secondarie. L'Italia si colloca attualmente al secondo posto in Europa per decessi da PM<sub>2.5</sub> e vista l'elevata mortalità riscontrata nei siti industriali contaminati, e il recente rapido aumento dei decessi in zone fortemente industrializzate (come Bergamo e Brescia in Lombardia), direttamente o indirettamente legati a Covid-19, un'ipotesi riguardante il potenziale ruolo dell'inquinamento atmosferico nell'aumento della mortalità sembra più che plausibile.

Un'analisi pubblicata sul Repository di Epidemiologia e Prevenzione ha preso in esame quattro ipotesi per spiegare i possibili effetti del PM sulla diffusione, la patofisiologia e la prognosi delle infezioni respiratorie virali come Covid-19.

1) Inquinamento atmosferico e prognosi delle malattie respiratorie  
Gli inquinanti atmosferici possono influenzare la prognosi delle malattie respiratorie? Sì, potrebbero. Come dimostrano diversi studi osservazionali, nelle zone con elevato inquinamento atmosferico si osserva un peggioramento della prognosi delle malattie respiratorie

croniche e di quelle infettive, tra cui la polmonite, e un aumento della mortalità. In particolare, uno studio suggerisce che la variabilità geografica della mortalità del caso di SARS in Cina dal novembre 2002 potrebbe essere in parte spiegata dal forte inquinamento atmosferico.

Inquinanti atmosferici e PM possono causare il peggioramento del decorso delle malattie respiratorie anche in modo indiretto. È il caso delle co-morbidità causate dall'inquinamento atmosferico e del fumo di tabacco (ad esempio asma, BPCO, tumore ai polmoni e malattie cardiovascolari). Per quanto riguarda Covid-19, i pazienti con malattie cardiovascolari sembrano risultare più suscettibili alle complicanze più gravi dell'infezione, incluso il decesso. Inoltre, come riferito dall'ISS (Istituto Superiore di Sanità), il fumo di tabacco, in quanto fonte di PM, aumenterebbe la probabilità di ricovero ospedaliero per Covid-19, e il successivo ricorso a cure intensive e alla ventilazione meccanica. L'associazione tra fumo e severità di COVID-19 resta ancora oggetto di dibattito e di studio da parte della comunità scientifica.

2) Effetti dell'interazione tra inquinanti atmosferici e virus

Può l'interazione con gli inquinanti atmosferici aumentare il potenziale infettivo dei patogeni di tipo respiratorio? Sì, potrebbe. Le principali evidenze scientifiche degli effetti diretti del PM sulle malattie respiratorie sono state finora ottenute su modelli animali. Tuttavia, sulla base di queste osservazioni, i meccanismi su cui agisce il PM corrispondono a quelli coinvolti nella fisiopatologia delle malattie infettive respiratorie umane, e coinvolgono una scarsa risposta infiammatoria e una significativa attività di immunosoppressione. Considerata l'importanza, per il decorso dell'infezione da Covid-19, della risposta efficace dei pazienti all'insorgenza delle infezioni batteriche secondarie, non è possibile quindi escludere che l'esposizione agli inquinanti atmosferici possa effettivamente aumentare il potenziale infettivo di SARS-CoV-2.

3) Il particolato atmosferico come

possibile veicolo del virus

Come proposto dai ricercatori della SIMA, una terza ipotesi riguarda il ruolo del PM come veicolo per Sars-Cov2. Sebbene il potenziale ruolo del PM come veicolo per patogeni sia già stato dimostrato, pochi studi hanno effettivamente esplorato le dinamiche e le composizioni microbiche del particolato. Stando alla letteratura attuale, il PM atmosferico è quindi in grado di ospitare quantità molto piccole di alcuni virus. Inoltre, le interazioni tra microrganismi e particelle possono variare in modo significativo a seconda delle proprietà chimiche e delle condizioni ambientali, come la temperatura e l'umidità, modificando l'attività o vitalità dei microbi.

In generale, la mancanza di prove scientifiche non consente di confermare l'ipotesi della diffusione del contagio di Covid-19 tramite PM outdoor, ma sottolinea il potenziale di contagio negli ambienti indoor, incluse le infrastrutture del trasporto pubblico e i luoghi anche aperti particolarmente affollati.

4) Inquinamento atmosferico e antibiotico resistenza

Fra i possibili responsabili dei decessi da Covid-19 vi sono anche i germi normalmente ospitati nel naso e nella gola, e i batteri antibiotico resistenti che si incontrano negli ospedali. In questo senso, essendo il PM in grado di veicolare agenti patogeni provenienti da allevamenti e altre fonti agricole, una quarta ipotesi sul ruolo del particolato potrebbe riguardare il possibile aumento dell'antibiotico resistenza come effetto della prolungata esposizione a fonti di inquinamento quali le acque reflue e gli allevamenti. Un collegamento per SARS-CoV-2 è stato osservato in un recente studio pubblicato su The Lancet (prestigiosa rivista scientifica), che riporta possibili contaminazioni enteriche (intestinali) da queste fonti, ragione per cui molti gruppi di ricerca hanno cominciato ad analizzare i sistemi fognari. Per quanto riguarda la potenziale presenza di microbi associati al materiale fecale, come dimostrato dallo studio del 2012 e 2013 di Qin, la proporzione di specie microbiche associate alle

feci umane, dei cani e dei suini aumenterebbe in modo significativo al crescere delle concentrazioni di inquinanti sia nei campioni di PM2.5 sia in quelli di PM10. I microrganismi, che nello studio presentavano una maggior presenza nel più inquinato mese di gennaio, includevano molti commensali e potenziali agenti patogeni umani, così come potenziali agenti patogeni associati ai polli. In questo senso, per il possibile trasferimento all'uomo di batteri resistenti agli antibiotici provenienti dal bestiame, gli studiosi sottoli-

neano l'importanza di mitigarne la diffusione nell'ambiente. Peraltro, stando alla letteratura scientifica, un fattore critico nella diffusione ambientale della trasmissione di batteri antibiotico resistenti risulta essere la loro persistenza in ambienti agricoli.

Le conclusioni che si possono trarre da una prima revisione della letteratura scientifica sembrano identificare una correlazione tra due variabili ma non ne dimostra la causalità. Tuttavia, un ragionevole dubbio induce giornalisti e cittadini a porsi domande importanti. Il

lockdown che ha accomunato Italia e Cina, e che ora va estendendosi ad altri paesi presi nella morsa dell'epidemia, con tutti i disagi e problemi che pone, induce anche a riflettere sul cielo insolitamente azzurro sopra le metropoli normalmente inquinate. Disinquinare, e avviare finalmente decise politiche di mitigazione del cambiamento climatico, è possibile e non più rimandabile.

La correlazione tra Covid-19 e inquinamento nelle aree industrializzate merita di essere indagata più a fondo. Stando alle recenti

notizie del coinvolgimento da parte del Ministro per l'Innovazione di un gruppo di 74 esperti per l'analisi dei dati per far fronte all'emergenza coronavirus, e visto il potenziale supporto dell'European Centre for Medium-Range Weather Forecasts all'analisi delle variabili meteorologiche satellitari, anche l'Italia dovrebbe avviare il prima possibile questi approfondimenti. NB: per chi fosse interessato è disponibile bibliografia scientifica su quanto scritto nell'articolo.

Dott. Renato Ruffini

che vede un avanzo di circa 900 mila euro derivante dagli stanziamenti impegnati e non spesi legati sia alla "variante di Peschiera" sia al contenzioso che ancora vedeva cifre impegnate non utilizzabili relativa alla costruzione della materna Curti. L'ulteriore fabbisogno sarà finanziato da entrate straordinarie da alienazioni/oneri di urbanizzazione e da richieste sul Piano degli Interventi.

Per quanto al 2° stralcio della Piazza Manzoni, oltre a ribadire che la volontà di questa Amministrazione è che la piazza sia esclusivamente pedonale (fatto salvo il mercato del lunedì e le eventuali manifestazioni) siamo in attesa che tutti i portatori di interessi privati che gravitano intorno alla piazza proponano all'Amministrazione le loro intenzioni e i loro progetti al fine di avere una visione d'insieme che ci consenta da una parte di risolvere definitivamente il problema della viabilità e dall'altra una idea complessiva dal punto di vista architettonico, urbanistico e di piena fruizione di una piazza che diventi il centro pulsante del paese.

La giunta comunale

## RITORNO DAL NULLA

Si potrebbe fare un trattato sull'agognato ritorno alla normalità. Io non sono un fan di nessuno di questi termini: mai stato per il concetto di ritorno e neppure ho ben chiaro cosa si possa definire normale. Nel tempo alienante del corona virus è certo che vorremmo camminare liberi da mascherine e guanti, poter parlare e abbrac-

ciare i nostri amici e i nostri cari senza incorrere in sanzioni, vedere i ragazzi trovarsi in pizzeria o a branchi assaltare la gelateria. Il "corona-tempo" ha schiacciato tutto sotto una cappa di stralunata vita asettica e ha precipitato il paese in un silenzio a volte irreali che solo il manto nevoso produce nei miei ricordi. Alienati, dicevo, dalle cifre espresse ogni sera dalla Protezione Civile, da tamponi e prelievi, da bollettini che alla fine, storia di grandi numeri, diventano fasi in grado di essere assimilate come abitudine. Ognuno ha vissuto questo tempo con le proprie difficoltà e con il proprio sentire. Eppure, se è vero che questo tempo ha avuto e avrà ripercussioni sull'impianto economico e sociale, è anche vero che ognuno di noi, nelle difficoltà può aver avuto nel bene e nel male il tempo per rimanere e apprezzare il silenzio, di condividere ogni istante possibile con la propria famiglia, per rivedere il valore dell'abitudine ai rapporti; ognuno ha potuto misurarsi con i propri affetti e con la propria solitudine e di misurarsi se la misura è data dalla capacità di andare dentro davvero e di non lasciare che il tempo passi chiedendo altro tempo e trasformandosi in stanchezza, noia, lamento.

Io credo che un tempo come questo, per quanto doloroso e problematico, possa ricondurci a cosa era la normalità. Perché non rientra nei miei canoni definire normale una famiglia in cui marito e moglie riescano a vedersi un'ora al giorno a causa di lavoro e impegni vari. Abbiamo avuto modo di recuperare una nuova identità di famiglia?

Lo spero.

Sul piano sociale sarò impopolare, ma un tempo di silenzio in un paese estremamente associativo come il nostro, era magari fisiologico. Un tempo di riflessione e ricompattamento che può condurre ad un nuovo modo di calendarizzare gli impegni e le feste durante l'anno: sia chiaro che amo fare baldoria e non mi tiro indietro se c'è occasione di scambio e di socializzare, ma sono del parere che la vita sociale possa avere anche attimi di respiro e ritmi meno serrati; insomma si può avere un calendario più disteso e armonioso che contempli anche il fatto che non è obbligo avere un evento ogni week end. Sul piano nazionale quello che è rimasto tragicamente normale nell'accezione più negativa è stato lo spettacolo riservatoci in questi mesi da leader politici e giornalisti prezzolati. Al netto di una gestione sicuramente di emergenza, spesso lacunosa e non esente da critiche sacrosante, va rilevata purtroppo la solita e assoluta incapacità delle parti di esprimere compattezza e solidarietà nel rispetto delle vittime e delle persone in difficoltà affettiva ed economica, le vere vittime. Non ci siamo. Questo era il tempo per toni pacati e poteva essere un nuovo corso per dare finalmente alla politica un aspetto non concorrenziale o legato comunque a interessi di parte. Poteva essere un tempo di unione buono per gettare lo sguardo un pelino oltre l'interesse di parte, evitando le serrate e dando alla gente un esempio per una volta non legato ai cori da stadio e agli slogan modaioli sui

social. Niente da fare. Avanti con le bandiere al vento e i valori della patria, della famiglia e di Dio sempre in pompa-magna. Che sono anche i miei alla fine, ma con più sfumature; cambio il tono nell'esprimerli e quello che si presenta nello slogan come impositivo, per me diventa occasione di incontro e solidarietà col prossimo.

Ecco, la parola prospettiva mi appartiene ed è legata all'idea che si può andare oltre noi stessi. Per questo la porta di casa mia è aperta e se posso non scelgo la paura ma la fiducia. Invece siamo ancora a desiderare il pugno di ferro, il timoniere apparentemente impavido dalla soluzione facile, sempre a portata di mano, poi non importa non sappia nemmeno nuotare nella vasca da bagno di casa. Così Trump viene eretto a statista illuminato, il gangster



**Dimagrisci e rassoda divertendoti con JAZZERCISE LIVE, ora anche online! Per informazioni contattare il 3467612494.**

Putin a padre amorevole del suo popolo, l'Europa pur criticabile una continua macchinazione a nostro danno. E noi? Che meraviglia. Adagiati come barche nella banchisa in balia delle onde a cui deleghiamo la responsabilità di decidere il nostro destino. Avevamo una possibilità, la abbiamo ancora. Ma forse è giusto così. Opinione del tutto personale naturalmente la mia bene inteso.

Ritorno alla normalità? Speriamo in una nuova normalità. Intanto ascolto un disco del 1992 di Peter Gabriel. Si chiama "US", noi, quello che davvero potremmo arrivare a essere un giorno. Ve lo consiglio di cuore.

Simone Saorin

### UNA "VIRALE"

#### MANCANZA DI RISPETTO

Pongo a tutti noi compaesani una riflessione che mi è venuta in questi giorni uscendo, nei limiti stabiliti dal periodo di emergenza.

Non ho potuto non osservare che c'è stato un aumento esponenziale delle deiezioni canine, trovando nell'arco di duecento metri un numero considerevole di escrementi, tranquillamente lasciati anche davanti ad ingressi di abitazioni.

Ho cercato di fare più ipotesi, mi sono anche chiesta se tale atteggiamento possa collegarsi all'emergenza coronavirus, visto che mai come adesso ho notato tanta presenza di escrementi che a mio vedere sono una chiara mancanza di rispetto.

Cerchiamo di continuare a dimostrare il nostro senso civico e di rispetto per il nostro ambiente, per il nostro paese e per le bellezze che ci circondano piuttosto che dimostrare che siamo in grado di dimenticare in poco tempo (per l'insorgere di problematiche maggiori o comunque diverse, come in questo periodo) cosa significa rispetto!

Aggiungo che anche vedere svollazzare guanti monouso per le strade del paese non sia da ritenere in ugual modo un comportamento civico!

Marita Bonetto

### L'IMPEGNO DEI COMMERCANTI

Qualche giorno fa è stata lanciata da parte dei I Commercianti di Sovizzo, in collaborazione con una squadra di professionisti del Web molto generosi, una semplice ed intuitiva piattaforma a disposizione di tutta la comunità: [www.driiin-sovizzoadomicilio.it](http://www.driiin-sovizzoadomicilio.it).

Questa piattaforma di servizio – gratuita per tutti – e che presto diverrà una App, sta progressivamente raccogliendo l'adesione delle attività del nostro paese, anche quelle costrette a restare chiuse, così da consentire ai cittadini di qualsiasi età di Sovizzo e paesi limitrofi, di ordinare e ricevere la spesa direttamente a casa propria.

La grande innovazione di questo portale, proprio concepito per consentire acquisti a tutto campo di prodotti e servizi direttamente dai propri punti vendita di fiducia, ha attratto nei giorni scorsi l'attenzione di una azienda di logistica locale che, valutando estremamente interessante l'iniziativa, ha proposto di strutturare una collaborazione tale da consentire a qualsiasi cliente di Sovizzo e circondario di fare la spesa ordinando da diversi negozi e ricevere a casa entro 24 ore ed in unica soluzione tutti gli acquisti effettuati.

Relativamente alle aperture dei negozi, durante i giorni scorsi il nostro Sindaco Paolo Garbin, insieme ai Sindaci di Altavilla Vicentina e Creazzo hanno scritto una lettera aperta a Zaia e Conte chiedendo di anticipare quanto prima possibile la riapertura dei negozi ed attività che da troppo tempo sono stati costretti a restare fermi.

Questo è stato un segnale importante e molto apprezzato per incentivare i nostri governanti a garantire al più presto possibile una concreta "normalità" nella vita di ognuno di noi.

Tutti noi abbiamo un disperato bisogno di poter andare dal nostro parrucchiere, dalle nostre estetiste, in merceria, a comprare un abito, a mangiare una pizza, a bere un aperitivo, acquistare un bene per la nostra casa e rivivere le attività normali che siamo sempre stati abituati a fare prima di questa pandemia.

Tuttavia, nonostante presto tutte

le attività saranno nuovamente aperte, dovremo comunque abituarci a convivere con la nuova dimensione di rispettare nuovi standard di distanziamento sociale, fare la coda fuori dai negozi indossando mascherina e guanti ed anche trovare meno posti a sedere nei nostri bar, ristoranti e pizzerie preferiti.

Ecco allora che [www.driiin-sovizzoadomicilio.it](http://www.driiin-sovizzoadomicilio.it), è proprio per consentire – anche dopo la fine del Covid-19 – ad ogni cittadino di poter contare su un assistente personale agli acquisti che farà arrivare direttamente a casa qualsiasi cosa ordineremo dagli alimentari alla ferramenta, compresa la consegna tempestiva di aperitivi, gelato, piatti caldi e pizze, evitando code ed inutili tempi di attesa.

Daniele Palla, presidente dei Commercianti di Sovizzo

### SPESACASA

Sono Andrea Cristoforetti di Gambellara (VI). In questo periodo di quarantena, avendo un po' di tempo libero (la mia attività lavora a regime ridotto), ho pensato di dare una mano alle altre attività venete che fanno servizio di consegna a domicilio o con ritiro in negozio.

Ne è uscita una web app gratuita che potete vedere qui: <http://spesacasa.glideapp.io>

Questa applicazione, che funziona su qualsiasi dispositivo (inclusi i tablet e PC), senza bisogno di essere scaricata permette alle attività di registrarsi indicando i comuni serviti. Il cliente, che al momento dell'iscrizione velocissima (chiede due dati) dichiara il proprio comune, vedrà sull'applicazione solo le attività che servono il suo comune. In questo modo l'attività ha la certezza che di ricevere chiamate, messaggi e mail (a seconda delle preferenze) solo da persone che sono raggiunte dai servizi dell'attività, mentre il cliente non dovrà cercare tra decine di attività fuori portata.

Questa mail è un invito a parlare della nostra applicazione che è e sarà sempre gratuita. Non inviamo mail pubblicitarie, non sono presenti popup o banner pubblicitari all'interno dell'applicazione (escluse eventuali partnership con associazioni locali). Questo non è

il mio lavoro ma solo una passione il cui frutto ho voluto mettere gratuitamente a disposizione delle attività in difficoltà.

L'app: <https://spesacasa.glideapp.io/>

La nostra pagina Facebook: <https://www.facebook.com/spesacasaapp>

La nostra pagina Instagram: [https://www.instagram.com/spesa\\_a\\_casa/](https://www.instagram.com/spesa_a_casa/)

Cordiali Saluti

Andrea Cristoforetti

Fondatore di [spesa@casa.veneto](mailto:spesa@casa.veneto)

### VENERDÌ SANTO DI LUCE

